

## L'Unione Sarda Confprofessioni e BeProf

La manovra. Al lavoro le Commissioni del Consiglio regionale

### Quattro miliardi alla Sanità

Prosegue l'iter di approvazione della Finanziaria 2022 da oltre 9 miliardi di euro. Martedì il via nella commissione Bilancio presieduta da Stefano Schirru (Psd'Az), le audizioni in presenza dei portatori di interesse. Nel frattempo, gli altri parlamentini si riuniranno per i pareri di competenza sulla manovra. Questo lavoro si concluderà in pochi giorni, comunque entro lunedì 17, che dovrebbe essere il termine ultimo per la presentazione degli emendamenti. Si proseguirà con il setaccio delle proposte di modifica e l'esame dell'articolato. Dopodiché, trascorsi i giorni a disposizione dell'opposizione per la relazione di minoranza, la legge di stabilità otterrà il via libera definitivo della terza commissione e potrà entrare in Aula a fine mese o ai primi di febbraio. Sarà comunque necessaria una proroga dell'esercizio provvisorio in scadenza il 31. Audizioni in presenza Le audizioni dovrebbero concludersi a metà della prossima settimana. I lavori della terza si terranno nell'aula consiliare, così da garantire la massima sicurezza per via dell'emergenza sanitaria. Martedì esordiranno i sindacati (Cgil, Cisl, Uil e Ugl), seguirà l'ascolto delle posizioni di Confindustria, Confapi, Confartigianato, Cna, Federalberghi, Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Copagri, Lega Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Agci, Unci, Confesercenti, Confcommercio, Confprofessioni. Dal giorno successivo saranno sentiti Banco di Sardegna, Sfirs e Osservatorio Confidi. Successivamente la commissione darà voce ai rettori di Cagliari e Sassari, a seguire ad Anci, Ups e Asel, infine ad Anas, Caritas Sardegna e Acli. Quattro miliardi a Sanità Quella del 2022 sarà la prima Finanziaria politica di questo mandato, perché conterrà le misure che la Giunta non ha mai potuto mettere in campo per via del Covid. Avranno priorità temi come lo sviluppo locale e la lotta allo spopolamento (con stanziamenti ad hoc come i bonus nascita da 600 euro per i bambini residenti in Comuni sotto i tremila abitanti). Dei circa 9,5 miliardi della manovra, quasi la metà - il 45%, oltre quattro miliardi - è destinato alla spesa sanitaria, che aumenta rispetto alle ultime due leggi di stabilità. (ro. mu.) RIPRODUZIONE RISERVATA

